



Universität
Zürich ^{UZH}

| **ETH** zürich



Lucerna / Zurigo, 10 ottobre 2018

Verwaltung
Öffentlichkeitsarbeit
lic. rer. publ. Lukas Portmann

Comunicato stampa

Gli stranieri si sentono ben integrati nel posto di lavoro

Oltre la metà degli stranieri impiegati in Svizzera si sente ben integrata nell'ambiente in cui lavora. La lingua è uno dei principali ostacoli a una integrazione soddisfacente. Questo è quanto emerso dall'ultimo «Barometro svizzero HR» pubblicato dall'ETH Zurigo e dalle Università di Lucerna e Zurigo.

La decima edizione del «Barometro svizzero delle relazioni umane» (barometro HR) si dedica in particolare al tema della «integrazione e discriminazione dei lavoratori stranieri nelle imprese». Tramite il sondaggio che ha coinvolto 1300 lavoratori stranieri si sono voluti studiare gli elementi causali e gli effetti dell'integrazione e della discriminazione per motivi di nazionalità, origine e fede.

La maggioranza si sente «perfettamente integrata»

Gli intervistati hanno fornito un quadro nel complesso positivo della propria integrazione: nel 52% dei casi i dipendenti stranieri si sentono perfettamente integrati nell'ambiente di lavoro, mentre il 31% di essi si definisce «abbastanza integrato». Il 17% degli intervistati ammette di sentirsi integrato solo parzialmente o poco, oppure di non sentirsi affatto integrato. Le difficoltà linguistiche risultano essere uno dei principali motivi di un'integrazione problematica.

La discriminazione non riguarda la nazionalità, l'origine o la fede

Il risultato è stato altrettanto positivo anche sul fronte della discriminazione percepita. L'86% degli intervistati non si sente discriminato sul lavoro a causa della propria nazionalità, origine o fede, oppure si sente discriminato solo in minima misura. I dipendenti stranieri percepiscono la maggiore discriminazione durante il processo di candidatura e a livello retributivo. È interessante notare che nel lavoro gli stranieri e le straniere si sentono più discriminati dai clienti che dal datore di lavoro.

Un'integrazione migliore è possibile

Il coautore della ricerca Prof. Dott. Bruno Staffelbach dell'Università di Lucerna ha osservato: «Aspettative soddisfatte, un buon clima di integrazione e buoni rapporti con superiori e colleghi sono tutti elementi che contribuiscono ad attenuare la percezione di una



10 ottobre 2018

discriminazione sul posto di lavoro». Soprattutto il clima di integrazione ha un influsso cruciale sull'integrazione dei lavoratori stranieri e contrasta la discriminazione nelle imprese. Sotto questo punto di vista, alle imprese svizzere rimane un certo margine di miglioramento. Infatti circa un terzo dei dipendenti stranieri giudica mediocre la politica di integrazione nelle aziende. Le imprese più attente all'integrazione attribuiscono maggiore importanza a misure di gestione del personale eque, all'apertura verso le persone con origini diverse come pure all'inclusione di prospettive diverse nei processi decisionali.

Retribuzione e incertezza del posto di lavoro sono elementi critici

Il barometro HR non copre esclusivamente un argomento specifico, bensì rileva anche le tendenze su alcuni temi ricorrenti che sono inclusi nel sondaggio effettuato ogni due anni. Per questi temi si osserva un andamento pressoché stabile dal 2012. Pertanto è costante e prevedibile ciò che i dipendenti si aspettano dai propri datori di lavoro.

Per quanto concerne il contratto psicologico, ossia le aspettative e disponibilità reciproche, il divario maggiore si osserva ancora una volta nella percezione soggettiva di quale sia uno stipendio adeguato. Rispetto all'ultima rilevazione, la retribuzione offerta dai datori di lavoro è ora considerata perfino peggiore. Per rispondere a questo andamento negativo potrebbe essere utile una maggiore trasparenza retributiva, oltre che un aumento effettivo dei salari.

Quest'anno l'incertezza del lavoro ha inoltre raggiunto il livello massimo dall'inizio della misurazione nel 2006. In particolare tra i dipendenti dei settori «Trasporti e comunicazioni», «Immobili, noleggio, IT, Ricerca e sviluppo» come pure «Aziende manifatturiere» si registra un incremento relativamente più consistente dell'incertezza del posto di lavoro. La coautrice dello studio Prof.ssa Dott.ssa Gudela Grote dell'ETH Zurigo sottolinea: «Nel complesso si dovrebbe investire maggiormente nell'occupabilità delle persone, affinché i dipendenti siano ben equipaggiati nel caso in cui dovessero perdere il posto».

Il barometro svizzero HR

Il Barometro svizzero HR rileva il modo in cui i dipendenti in Svizzera vivono la situazione lavorativa. Per esempio, vengono affrontati i seguenti temi: aspettative e offerte reciproche di lavoratori e datori di lavoro come parte integrante del rapporto di lavoro (contratto psicologico), pratiche di gestione delle risorse umane, come l'organizzazione del lavoro e lo sviluppo del personale, la direzione, la soddisfazione sul lavoro, l'idoneità al mercato del lavoro e l'orientamento di carriera. Lo studio è pubblicato regolarmente dalla Prof.ssa Dott.ssa Gudela Grote, titolare della cattedra di psicologia del lavoro e dell'organizzazione dell'ETH di Zurigo, e dal Prof. Dott. Bruno Staffelbach, direttore del Centro per la gestione delle risorse umane dell'Università di Lucerna, in collaborazione con l'Università di Zurigo.



10 ottobre 2018

Il Barometro HR 2018 si basa su un sondaggio condotto su 1947 dipendenti, estratti dal registro di campionamento dell'Ufficio federale di statistica. L'edizione attuale è dedicata al tema chiave «Integrazione e discriminazione». Al fine di ottenere un campione significativo di persone per il tema specifico di quest'anno, è stato costruito un ulteriore campione composto da lavoratori stranieri. La valutazione ha riguardato complessivamente 1325 risposte di dipendenti stranieri che lavorano in Svizzera. Il sondaggio si è svolto da marzo a maggio 2018 nella Svizzera tedesca, francese e italiana.

Il Barometro HR 2018 è sostenuto dal Fondo Nazionale Svizzero.

Informazioni sull'edizione di quest'anno

Il rapporto in formato elettronico può essere scaricato all'indirizzo www.hrbarometer.ch

Gudela Grote e Bruno Staffelbach (editori): Barometro svizzero HR 2018: integrazione e discriminazione Zurigo 2018. Università di Lucerna e Zurigo, ETH Zurigo. ISBN 978-3-033-06963-3

Contatti:

Prof.ssa Dott.ssa Gudela Grote

ETH Zurigo

Titolare della cattedra di psicologia del lavoro e dell'organizzazione

Tel: +41 44 632 70 86

E-mail: ggrote@ethz.ch

Reperibilità: 10.10.2018, ore 10-12

Prof. Dott. Bruno Staffelbach

Università di Lucerna

Center for Human Resource Management

Tel: +41 41 229 50 05

E-mail: bruno.staffelbach@unilu.ch

Reperibilità: 10.10.2018, ore 14-16